



## PROGETTO SPERIMENTALE “PHD4PMI”

### Descrizione del progetto

Il progetto pilota PHD4PMI, ideato e avviato alla SISSA per la prima volta nel 2018, ha l’obiettivo di mettere in contatto le PMI con studenti PhD e giovani ricercatori, coinvolgendoli in “challenges” provenienti dal contesto aziendale: si punta alla costruzione di una rete di partners industriali, asset per creare valore per i processi di *placement*, creazione di *start-up*, selezione di reti con imprese spendibili in progetti di ricerca. Ci si propone di offrire alle PMI del territorio uno strumento pensato per la loro dimensione così da farle entrare in contatto con le opportunità che la ricerca può offrire a supporto della loro competitività e di dare l’occasione a giovani ricercatori di confrontarsi con problematiche provenienti dal mondo aziendale, sperimentando dinamiche di innovazione proprie delle PMI, utili nella loro futura carriera.

### Finalità perseguite

Con il progetto si punta a definire una nuova modalità di Knowledge transfer, finalizzata contemporaneamente a:

1. mettere in relazione due attori che oggi entrano in contatto raramente nel mercato della ricerca e innovazione: PMI e dottorandi/giovani ricercatori ancora in fase di formazione, dando visibilità al loro potenziale in termini di valore aggiunto per le PMI stesse;
2. creare una rete di partnership industriali spendibile come asset per altri processi SISSA (es. progetti competitivi).

PHD4PMI è quindi un’iniziativa sperimentale dove, per la prima volta, si tenta di far convergere contemporaneamente e contaminarsi a vicenda formazione dottorale, esigenze d’innovazione provenienti dalla piccola e media impresa (ovvero il 90% del sostrato produttivo del Paese), *talent valorisation* e trasferimento tecnologico. Il tutto all’interno di concreti e reali progetti di innovazione, finanziati dalla Scuola stessa per rispondere agli *un-met needs* dei suoi stakeholders interni (Studenti, in questo caso) ed esterni (Territorio e Sistema Paese).

### Come funziona

Per il tramite di Confindustria VG le Aziende del Territorio sono state invitate a proporre le loro esigenze di innovazione alla SISSA. A questo invito hanno immediatamente ed entusiasticamente risposto 16 eccellenze imprenditoriali del Territorio sottoponendo alla Scuola 18 “challenges” di innovazione. Ben 10 di queste sono già state raccolte da altrettanti Team spontaneamente costituitesi, per un totale di oltre 30 fra studenti PhD e giovani ricercatori coinvolti che hanno già iniziato a collaborare a un Piano di lavoro concordato con i dipartimenti R&D delle Aziende coinvolte ([Emaze](#) [IrisAcqua](#) [Esteco](#) [modeFinance](#) [Teorema](#) [beanTech](#) [Innova](#) [SWG](#) [Grandi Hotel Grado](#) [Wartsila](#)). Alla chiusura del progetto, della durata indicativa di 2/3 mesi, le Aziende stesse esprimeranno un giudizio sulla qualità del lavoro svolto, in considerazione di quanto ipotizzato e concordato inizialmente e dei risultati effettivamente raggiunti.

### Punti di forza ed originalità:

- Assecondare ed alimentare la consapevolezza all’interno degli studenti di PhD e giovani ricercatori della SISSA dei benefici che possono derivare da un confronto con le Aziende su problematiche applicative espresse dalle stesse, soprattutto in termini di conoscenza e sperimentazione diretta di dinamiche di innovazione proprie del mondo reale;
- Sperimentare un modello innovativo e inedito di “laboratorio” in cui studenti di PhD e collaboratori delle PMI coinvolte interagiscono e collaborano per elaborare soluzioni creative a esigenze applicative concrete, colmando il gap tra “scienza” ed “esigenza di innovazione” in un contesto peculiare come quello delle PMI;
- Favorire l’avvio di future collaborazioni strutturate tra mondo della Ricerca e le PMI così come innescare dinamiche di *placement* e *talent valorisation* di studenti PHD e giovani ricercatori.
- Per questi obiettivi la SISSA finanzia direttamente, stanziando appositi micro-grant, il budget proposto da ciascun gruppo per implementare il proprio piano di lavoro. E’ inoltre previsto un costante monitoraggio da parte del Technology Transfer Office (TTO) sullo stato di avanzamento di questi ultimi, anche per cercare – laddove possibile – di prevenire eventuali criticità/situazioni che possano compromettere gli obiettivi finali del progetto.